



Protocollo di Intesa

tra

Associazione Nazionale Comuni Italiani - Associazione Regionale
del Piemonte (ANCI Piemonte)

e

Consiglio regionale del Piemonte - Consulta regionale dei Giovani

PER LA PROMOZIONE CONGIUNTA E SINERGICA DI POLITICHE GIOVANILI
A LIVELLO LOCALE, REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO

Premesso

che l'investimento a favore delle nuove generazioni risponde alle esigenze di porre i giovani in primo piano, facendo proprie le sollecitazioni in tal senso espresse dall'Unione Europea ed esplicitate in particolare nel Libro Bianco della Commissione Europea *"Un nuovo impulso per la Gioventù Europea"* (COM 2001, n. 681 definitivo del 21.11.2001) a cui questa premessa fa riferimento;

che i/le giovani di oggi vivono in un contesto sociale, demografico, economico e tecnologico in continua e rapida evoluzione ed essendo loro i primi ad essere interessati a questi mutamenti, diventa fondamentale promuovere sinergicamente delle politiche e degli strumenti a loro favore, allo scopo di rispondere alle loro aspettative di diventare interlocutori a pieno titolo nell'influenzare il dibattito in corso ed incoraggiarli a impegnarsi nella società in cui vivono e con la quale devono confrontarsi quotidianamente;

che i/le giovani costituiscono un gruppo in divenire, caratterizzato da un'autonomia acquisita sempre più tardi rispetto al passato, da un accesso all'occupazione e dalla creazione di una famiglia dilatati nel tempo, da percorsi individuali molto più variegati, dalla perdita di un ruolo integratore della formazione, del lavoro e del contesto sociale;

che i/le giovani sono un patrimonio per il futuro e tutte le Istituzioni sono chiamate a riconoscere questo valore, lavorando congiuntamente e sinergicamente al fine di valorizzare il lavoro stesso ed essere da esempio per le nuove generazioni;

che i/le giovani dimostrano una grande capacità di adattamento, nonostante un contesto sociale ed economico complesso, ed è quindi importante promuovere strumenti atti a facilitare questo adeguamento facendoli attori a pieno titolo della società;

che con legge regionale n. 16 del 13 febbraio 1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" e con deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 251/9991 del 26 giugno 1996 è stata istituita la Consulta regionale dei Giovani, quale organismo permanente di proposizione e di consultazione della Regione Piemonte sulla condizione giovanile, con la finalità di promuovere iniziative sui temi attinenti la condizione giovanile e progetti volti a prevenire e a recuperare i fenomeni di disagio giovanile; a favorire il raccordo

tra i gruppi giovanili e le istituzioni; a contribuire all'elaborazione degli atti regionali di programmazione e di pianificazione e delle leggi regionali, con riferimento alle prescrizioni e disposizioni che incidono sulla condizione di vita e di lavoro dei giovani;

che l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione Regionale del Piemonte (di seguito nominata “ANCI Piemonte”), secondo quanto previsto dallo Statuto Nazionale e da quello Regionale nonché in attuazione del dettato della Carta Costituzionale, tutela le autonomie locali, rappresenta i diritti e persegue gli interessi degli Enti locali, promuovendo e sostenendo iniziative dirette a tal fine, coordinando le attività delle amministrazioni associate e l'operato delle Consulte regionali e dei gruppi di lavoro su svariati argomenti e politiche nonché incentivando attività e servizi sulle materie di interesse per le Amministrazioni Comunali.

che l'ANCI Piemonte ha istituito la XII Consulta “Politiche giovanili e sociali, lavoro”, operante a fianco dei Comuni al fine di promuovere e favorire lo sviluppo e l'implementazione di politiche giovanili in tutti gli ambiti di competenza ed interesse delle Amministrazioni Comunali, che vivono in prima istanza le problematiche giovanili sul territorio.

Visti

la legge regionale n. 16 del 13 febbraio 1995, “Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani”, con la quale la Regione Piemonte, nell'esercizio delle funzioni ad essa attribuite dall'articolo 117 della Costituzione e conformemente a quanto disposto dagli articoli 2 e 4 dello Statuto, attua un'azione per i giovani del Piemonte, favorendo la realizzazione di iniziative degli Enti locali e dell'associazionismo giovanile, coordinandone gli interventi diretti o indiretti nei campi economico, sociale e culturale, in modo da determinare una politica unitaria;

il Programma “Gioventù in Azione” istituito in attuazione della decisione n°1719/2006/CE del 15 novembre 2006 dalla Commissione Europea, dal Parlamento Europeo e dagli Stati Membri dell'Unione Europea con l'obiettivo di diffondere nei giovani europei un senso di cittadinanza attiva, di solidarietà e di tolleranza, coinvolgendoli nella costituzione del futuro dell'Unione;

la designazione, da parte del European Youth Forum, di Torino quale Capitale Europea dei Giovani 2010, avente come scopo quello di creare consapevolezza e di stimolare la

partecipazione giovanile nel processo decisionale ed organizzativo, di promuovere la cultura e le politiche giovanili europee nella Città e nella Regione, di promuovere i valori dell'interculturalità e dell'integrazione anche attraverso il sostegno delle Consulte giovanili e altre forme di partecipazione;

l'intesa sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all'art. 19, comma 2 del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248 del 4 agosto 2006, e all'articolo 1, comma 1290, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, che relativamente alla quota parte a livello regionale e locale, sancita in Conferenza Unificata, ha stabilito per l'anno 2008 la misura della quota del Fondo destinata ad attività delle Regioni e delle Province Autonome e del sistema delle autonomie locali ed i criteri di impiego di tale quota.

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio regionale del Piemonte, nella persona del Vicepresidente delegato alla Consulta regionale dei Giovani Roberto Placido, nato a Rionero in Vulture (PZ) il 05/11/1956 e domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede del Consiglio regionale, via Alfieri n. 15, Torino

e

l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione Regionale del Piemonte (ANCI Piemonte), nella persona della Presidente Amalia Neirotti, nata a Rivalta di Torino il 12.03.1951 e domiciliata per la carica e ai fini del presente atto presso la sede dell'ANCI Piemonte, Piazza Palazzo di Città 1, Torino

concordano nel promuovere:

- politiche giovanili, da realizzare congiuntamente e sinergicamente, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo al fine di dare attuazione alla legge regionale n. 16 del 13 febbraio 1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani" e agli Indirizzi Nazionali;
- interventi e iniziative volti a dare attuazione ai principi stabiliti dal Libro Bianco *Un nuovo impulso per la Gioventù Europea*, su cui è fondato il Programma europeo *Gioventù in Azione* nonché dal Trattato di Lisbona.

Si impegnano:

1. A porre in atto la più ampia collaborazione su temi di comune interesse in materia di politiche giovanili favorendo la realizzazione di iniziative finalizzate a:

- promuovere la diffusione di un approccio trasversale alle politiche giovanili al fine di favorirne le potenzialità di impatto sul territorio regionale;
- promuovere i diritti di cittadinanza attiva dei/delle giovani e alla loro partecipazione effettiva ai processi decisionali regionali e locali;
- promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica;
- incentivare ed assistere la formazione e la crescita di organismi di partecipazione istituzionale e non per i/le giovani a livello locale;
- impostare le politiche giovanili territoriali in una logica di rete locale, anche al fine di favorirne la conoscenza e la trasferibilità di buone pratiche;
- contribuire a migliorare la qualità dei sistemi di sostegno alle attività giovanili e le competenze delle organizzazioni di rappresentanza dei/le giovani;
- favorire la conoscenza e la condivisione delle esperienze già realizzate a livello locale, regionale, nazionale ed europeo;
- favorire la diffusione, lo sviluppo e la fruizione di incentivi dedicati alle politiche giovanili;
- promuovere iniziative ed azioni finalizzate all'inserimento sociale, culturale e all'accesso ai diritti di cittadinanza attiva dei giovani con minori opportunità;
- promuovere il ricambio generazionale nelle assemblee elettive e nei governi locali;
- incoraggiare lo spirito di iniziativa, d'impresa e di creatività dei/delle giovani;
- garantire il rispetto della parità tra uomini e donne, promuovendo la parità di genere nel quadro delle azioni.

2. Ad attivare un tavolo di programmazione e di confronto per la definizione delle attività da realizzare, individuate nei seguenti ambiti d'intervento prioritari:

- definizione ed implementazione di azioni mirate alla partecipazione attiva dei/le giovani alla vita economica, sociale, culturale e politico-istituzionale;
- promozione della fruizione della cultura, della musica e delle attività artistiche e sportive e della crescita individuale, sociale e culturale dei/le giovani;
- sviluppo di attività che promuovano lo spirito europeo e l'integrazione tra culture diverse;
- sostegno alle amministrazioni locali nei processi di identificazione, definizione ed

implementazione di politiche giovanili, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti operativi;

- promozione dell'autonomia personale e sociale dei/le giovani attraverso iniziative intersettoriali;
- promozione di strumenti ed azioni sinergiche finalizzate a facilitare l'accesso alla formazione, al lavoro, al credito e alla casa, di azioni di animazione orientate principalmente a promuovere i diritti alla salute, al consumo consapevole, alla qualificazione del tempo libero, alla costruzione ed espressione delle identità e alla socializzazione;
- costruzione e sviluppo di un sistema informativo regionale orientato ai/alle giovani, sia nei contenuti che negli strumenti integrati;
- promozione di scambi a livello locale, regionale ed europeo;
- promozione della partecipazione dei giovani alle iniziative culturali ed educative attraverso concorsi, bandi e scambi anche a livello internazionale.

Torino, 16 settembre 2009

Il Vicepresidente del Consiglio regionale
del Piemonte delegato alla Consulta Giovani
Roberto Placido

La Presidente
dell'ANCI Piemonte
Amalia Neirotti